

Serie Ordinaria n. 40 - Mercoledì 06 ottobre 2021

D.g.r. 4 ottobre 2021 - n. XI/5326**Approvazione del piano di riparto in attuazione delle direttive di cui alla deliberazione n. XI/3801 del 9 novembre 2020 e delle disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza ambientale» ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 1, comma 1, lett. c), dispone il regime di tutela delle «riserve naturali, intese quali zone specificamente destinate alla conservazione della natura in tutte le manifestazioni che concorrono al mantenimento dei relativi ecosistemi»;
- art. 3, comma 3: «... la Giunta regionale emana direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti e soggetti gestori dei parchi e delle riserve e dell'Azienda regionale delle foreste, (omissis)...»;
- art. 40: «Le modalità e i criteri di assegnazione dei contributi per attività e interventi di gestione e valorizzazione del patrimonio naturale ed infrastrutturale di cui alla presente legge, sono stabiliti dalla Giunta regionale nei limiti della disponibilità di bilancio.»;

Vista la legge n. 549 del 28 dicembre 1995 «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica», in particolare l'art. 3, comma 27, secondo cui una quota del gettito del tributo speciale sul deposito in discarica di rifiuti solidi (cosiddetta «ecotassa») può essere destinata ad attività di carattere ambientale ed anche all'istituzione e manutenzione di aree naturali protette;

Vista la deliberazione n. XI/3801 del 9 novembre 2020 «Direttive per l'utilizzazione coordinata delle risorse finanziarie degli enti gestori delle riserve naturali di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86, ai sensi della art. 3 comma 3 della medesima legge», ed in particolare l'allegato 1 di pari oggetto;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 10 luglio 2018 con la Deliberazione di Consiglio regionale n. XI/64, che prevede tra l'altro, nell'ambito dell'area Territoriale e nel Programma Ter 9.05 «Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione», il raggiungimento del Risultato Atteso «210 - Tutela, pianificazione, e fruibilità delle aree protette regionali e delle connessioni con gli spazi rurali ed urbani»;

Premesso che al fine di garantire la conservazione e la tutela del patrimonio naturale e infrastrutturale affidato agli enti gestori delle Riserve Naturali, sia necessario assicurare la possibilità di realizzare interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi o centri visita e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti;

Dato atto che nel bilancio di previsione 2021 al capitolo di bilancio 9.05.203.11140 «Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti RN 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette», sono disponibili €. 1.000.248,00 da assegnare quali contributi regionali a favore degli Enti gestori delle Riserve Naturali di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della l.r. 86/1983;

Ritenuto, pertanto, di destinare agli Enti gestori delle Riserve Naturali, €. 1.000.248,00 quale contributo a fondo perduto per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, predisponendo il relativo piano di riparto delle risorse in attuazione delle direttive di cui all'allegato 1 della deliberazione n. XI/3801 del 9 novembre 2020 (allegato A) e le Disposizioni attuative quadro (Allegato B), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'allegato A) - «Piano di riparto in attuazione delle direttive di cui all'allegato 1 della deliberazione n. XI/3801 del 9 novembre 2020»;
- l'allegato B) - «Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali

o lineari esistenti»;

- parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che il dirigente competente assumerà i successivi provvedimenti di attuazione del riparto di cui all'allegato A) della presente deliberazione e le specifiche disposizioni attuative per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi o centri parco e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in coerenza con le disposizioni attuative quadro di cui all'allegato B) della presente deliberazione;

Dato atto che la presente linea di finanziamento non è da considerare aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria vigente;

Vista la l.r. del 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021 - 2023»;

Visto l'art. 12 «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici» della L. n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di approvare:

- l'allegato A) - «Piano di riparto in attuazione dell'allegato 1 della deliberazione n. XI/3801 del 9 novembre 2020», che si compone di 1 pagina;
- l'allegato B) - «Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti», che si compone di 3 pagine,
- parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di imputare la spesa complessiva del riparto per l'assegnazione dei contributi regionali a favore degli Enti gestori delle Riserve Naturali di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della l.r. 86/1983, pari a €. 1.000.248,00, bilancio 2021 capitolo 9.05.203.11140 «Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali e agli enti gestori di aree protette e siti RN 2000 per l'attuazione di programmi ambientali per favorire il recupero di aree degradate e l'istituzione e manutenzione di aree protette», che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

3. di dare atto che il dirigente competente assumerà i successivi provvedimenti di attuazione del riparto di cui all'allegato A della presente deliberazione e le specifiche disposizioni attuative per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti, in coerenza con le disposizioni attuative quadro di cui all'allegato B della presente deliberazione nonché ogni ulteriore iniziativa in esecuzione del presente provvedimento;

4. di attestare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia (<http://www.regione.lombardia.it>).

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO A) "Piano di riparto in attuazione delle direttive di cui all'allegato 1 della deliberazione n. XI/3801 del 9/11/2020"

	Provincia	Riserva Naturale	Ente Gestore della Riserva	Contributo (euro)	Categorie
1	BG	Fontanile Brancaleone	Comune di Caravaggio	11.670,00	Fino a 150 ha
2	PV	Garzaia della Roggia Torbida	Provincia di Pavia	11.670,00	
3	BS	Piramidi di Zone	Comune di Zone	11.670,00	
4	SO	Piramidi di Postalesio	Comune di Postalesio	11.670,00	
5	LC	Lago di Sartirana	Comune di Merate (LC)	11.670,00	
6	SO	Paluaccio di Oga	Comunità montana Alta Valtellina	11.670,00	
7	PV	Garzaia della Carola	Provincia di Pavia	11.670,00	
8	SO	Marmitte dei Giganti	Comunità Montana della Valchiavenna	11.670,00	
9	MN	Isola Boschina	ERSAF	11.670,00	
10	PV	Palude Loja	Provincia di Pavia	11.670,00	
11	PV	Garzaia del Bosco Basso	Provincia di Pavia	11.670,00	
12	SO	Bosco dei Bordighi	Comunità montana Valtellina di Sondrio	11.670,00	
13	BG	Valpredina	WWF - delegazione della Lombardia	11.670,00	
14	BS	Sorgente Funtani	Comune di Vobarno	11.670,00	
15	PV	Garzaia di Villa Biscossi	Provincia di Pavia	11.670,00	
16	BG	Valle del Freddo	Comunità Montana dei laghi bergamaschi (nella DCR indicata come Comunità montana Alto Sebino)	11.670,00	
17	PV	Stagni di Lungavilla	Comune di Lungavilla	11.670,00	
18	PV	Boschetto di Scaldasole	Provincia di Pavia	11.670,00	
19	PV	Garzaia di Porta Chiossa	Provincia di Pavia	11.670,00	
20	SO	Pian di Gembro	Comunità montana Valtellina di Tirano	11.670,00	
21	PV	Garzaia della Cascina Isola	Provincia di Pavia	11.670,00	
22	CO	Lago di Montorfano	Parco della Valle del Lambro	11.670,00	
23	MN	Garzaia di Pomponesco	Comune di Pomponesco	11.670,00	
24	MN	Palude di Ostiglia	Comune di Ostiglia	11.670,00	
25	PV	Abbazia Acqualunga	Provincia di Pavia	11.670,00	
26	MN	Isola Boscone	Comune di Bosconarbonara, subentrato al Comune di Carbonara di Po	11.670,00	
27	VA	Lago di Biandronno	Provincia di Varese	11.670,00	
28	CO, LC	Sasso Malascarpa	ERSAF	11.670,00	
29	MN	Complesso Morenico di Castellaro Lagusello	Parco del Mincio	11.670,00	
30	CR	Bosco Ronchetti	Provincia di Cremona	11.670,00	
1	CR	Naviglio di Melotta	Provincia di Cremona	28.582,00	da 150 a 600 ha
2	CO	Lago di Piano	Comunità montana Valli del Lario e del Ceresio	28.582,00	
3	MI	Bosco WWF di Vanzago	WWF Bosco di Vanzago	28.582,00	
4	BS	Valli di S. Antonio	Comune di Corteno Golgi	28.582,00	
5	BS	Rocca del Sasso e parco lacuale	Comune di Manerba	28.582,00	
6	LO	Monticchie	Comune di Somaglia	28.582,00	
7	BS	Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo	Ente Riserva Naturale Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo	28.582,00	
8	PV	Monte Alpe	ERSAF	28.582,00	
9	CO	Valsolda	ERSAF	28.582,00	
10	BS	Torbiere del Sebino (o d'Isèo)	Ente per la gestione delle Torbiere del Sebino	28.582,00	
11	CR	Lanca di Gerole	Provincia di Cremona	28.582,00	
12	CO	Valle Bova	Comune di Erba	28.582,00	
13	VA	Palude Brabbia	Provincia di Varese	28.582,00	
14	BG-BS	Boschi del Giovetto di Palline	ERSAF	28.582,00	
1	BS	Valle del Prato della Noce	ERSAF	80.000,00	da 600 a 2.000 ha
2	CO-SO	Pian di Spagna - Lago di Mezzola	Ente Riserva Naturale Pian di Spagna - Lago di Mezzola	80.000,00	
1	SO	Val di Mello	Comune di Val Masino	90.000,00	
47	Totale Riserve Naturali		somma euro	1.000.248,00	

ALLEGATO B)

TITOLO	Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti
FINALITÀ	Contribuire alla tutela dell'ambiente, alla salvaguardia delle risorse naturali disponibili, al mantenimento in efficienza di strutture ed infrastrutture presenti nelle Riserve Naturali regionali e al recupero di aree degradate.
R.A. DEL PRS XI LGS.	Ter.09.05. 210 – Tutela, pianificazione, e fruibilità delle aree protette regionali e delle connessioni con gli spazi rurali ed urbani
SOGGETTI BENEFICIARI	Gli enti gestori delle Riserve Naturali, di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 13 della l.r. 86/1983.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari ad euro 1.000.248,00
FONTE DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL' AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, verrà disposto nella misura massima del 100% per gli interventi di rinaturalizzazione o comunque volti al miglioramento e alla conservazione della biodiversità e per gli interventi selvicolturali o di sistemazione idraulico-forestale e nella misura massima del 90% per tutti gli altri interventi ammissibili.</p> <p>Si prevede la suddivisione delle Riserve Naturali in quattro categorie in relazione alla loro estensione. A ciascuna categoria corrisponde una percentuale del contributo complessivo destinato a finanziare il programma di interventi. Le categorie sono le seguenti:</p> <p>Categoria 1 – Importo massimo euro 11.670,00 per Riserva Naturale (totale categoria euro 350.100,00 – 35% del contributo complessivo) N. 30 RN: Fontanile Brancaleone, Garzaia della Roggia Torbida, Piramidi di Zone, Piramidi di Postalesio, Lago di Sartirana, Paluaccio di Oga, Garzaia della Carola, Marmitte dei Giganti, Isola Boschina, Palude Loja, Garzaia del Bosco Basso, Bosco dei Bordighi, Valpredina, Sorgente Funtani, Garzaia di Villa Biscossi, Valle del Freddo, Stagni di Lungavilla, Boschetto di Scaldasole, Garzaia di Porta Chiossa, Pian di Gembro, Garzaia della Cascina Isola, Lago di Montorfano, Garzaia di Pomponesco, Palude di Ostiglia, Abbazia Acqualunga, Isola Boscone, Lago di Biandronno, Sasso Malascarpa, Complesso Morenico di Castellaro Lagusello, Bosco Ronchetti;</p> <p>Categoria 2 – Importo massimo euro 28.582,00 per Riserva Naturale (totale Categoria euro 400.148,00 – 40%) N. 14 RN: Naviglio di Melotta, Lago di Piano, Bosco WWF di Vanzago, Valli di S. Antonio, Rocca del Sasso e parco lacuale, Monticchie, Incisioni Rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo, Monte Alpe, Valsolda, Torbiere del Sebino (o d'Iseo), Lanca di Gerole, Valle Bova, Palude Brabbia, Boschi del Giovetto di Palline;</p> <p>Categoria 3 – Importo massimo euro 80.000,00 per parco (totale Categoria euro 160.000,00 – 16%) N. 2 RN: Valle del Prato della Noce, Pian di Spagna - Lago di Mezzola;</p> <p>Categoria 4 – Importo massimo euro 90.000,00 per Riserva Naturale (totale Categoria 90.000,00 euro – 9%) N. 1 RN: Val di Mello.</p>

TITOLO	Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti
REGIME AIUTO DI STATO	La presente agevolazione non è da considerare Aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria vigente
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>I progetti devono prevedere interventi esclusivamente entro i confini della Riserva Naturale, ad esclusione delle sedi delle Riserve Naturali gestite dagli enti di cui al comma 5, dell'art 8, della L.R 12/2011.</p> <p>Sono ammissibili interventi di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio naturale, inteso come gli ecosistemi naturali e seminaturali che caratterizzano i diversi ambiti territoriali dell'area protetta, ivi compreso il ripristino di aree degradate; 2. Manutenzione straordinaria e ristrutturazione delle sedi o centri visita o altri immobili (solo qualora l'intero immobile sia ad uso esclusivo della Riserva), compresi gli impianti e le attrezzature di pertinenze, malghe e alpeggi; gli immobili devono essere di proprietà dell'ente gestore della Riserva Naturale o di altro ente pubblico, il cui uso sia regolato da atti convenzionali o di concessione; sono ammessi a finanziamento gli edifici pubblici che ospitano solamente attività non economiche. 3. Manutenzione straordinaria e rafforzamento delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti (sentieri, piste ciclabili, aree di sosta etc.); 4. Conservazione e recupero del paesaggio naturale e rurale mediante interventi su elementi caratteristici esistenti come muretti a secco, terrazzamenti, etc. 5. Riequilibrio della funzionalità ecologica degli habitat (ad esempio il contenimento della successione ecologica di aree umide o dell'avanzamento del bosco in habitat prativi o della diffusione di specie invasive). <p>Gli interventi devono essere coerenti con le previsioni del Piano della Riserva nonché, dove dovuto, con le misure di conservazione di Rete Natura 2000. Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private. Le aree pubbliche possono essere di proprietà dell'ente gestore della Riserva, comune, provincia, demanio dello Stato e regionale. L'utilizzo delle aree private può avvenire, ad esempio, per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso, per almeno 15 anni. Le aree sulle quali si realizzeranno gli interventi dovranno essere fruibili al pubblico gratuitamente, ad esclusione di quelle aree in cui non sia consentito l'accesso al pubblico per motivi di conservazione degli habitat naturali.</p> <p>Il progetto presentato nel caso in cui fosse articolato in lotti anche localizzati in luoghi diversi, dovrà mantenere coerenza progettuale tra l'azione principale oggetto della richiesta di finanziamento e gli interventi previsti nei diversi lotti.</p> <p>Ogni ente gestore della Riserva Naturale può presentare un solo progetto ad esclusione delle tre riserve ricadenti nelle categorie 3 e 4 della sezione "Tipologia ed entità dell'agevolazione", le quali possono presentarne al massimo 2.</p> <p>L'avvio dei lavori dovrà avvenire entro il 31/10/22 e terminare entro il 30/09/23. Il mancato rispetto delle suddette scadenze determina la decadenza dalla concessione del contributo ai sensi dell'art. 27 della l.r. 34/78.</p>

TITOLO	Disposizioni attuative quadro per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, recupero e riqualificazione, del patrimonio naturale, delle sedi e/o centri visita e/o altri edifici e delle infrastrutture puntuali o lineari esistenti
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili esclusivamente le spese finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto. L'importo progettuale potrà prevedere anche spese per progettazione, sicurezza, appalto, imprevisti, studi, indagini e ricerche, consulenza ecc., complessivamente non superiori al 20%, compresa iva, dell'importo delle spese di investimento previste in fase progettuale, comprensive di iva.</p> <p>Non saranno finanziati interventi consistenti in sole attività di studio e ricerca o riconducibili ad attività di gestione o manutenzione ordinaria. Non sono ammesse spese relative ad acquisizioni di nuove aree o immobili se non indispensabili alla realizzazione delle opere. Tali spese non potranno comunque superare il 20% delle spese di investimento.</p> <p>Saranno ammissibili le spese sostenute a partire dalla data dell'atto dirigenziale di approvazione dei progetti.</p>
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	La procedura da adottare sarà di tipo valutativo
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le candidature, corredate della documentazione progettuale che verrà definita con le specifiche disposizioni attuative approvate con successivo decreto dirigenziale, saranno presentate per mezzo del Sistema Informativo Integrato "Bandi online".</p> <p>La selezione delle domande, in coerenza con le suddette disposizioni, avverrà verificando per ogni ente gestore della Riserva Naturale: il numero dei progetti presentati, il rispetto degli importi assegnati con il riparto di cui all'allegato 2 e la coerenza degli interventi con quelli ammissibili.</p> <p>Il procedimento di verifica di ammissibilità delle domande si concluderà, entro 60 giorni dalla data di chiusura dell'inserimento dei progetti in "Bandi online", con l'approvazione con decreto dirigenziale dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Le risorse saranno erogate previa acquisizione dell'Atto di Accettazione del contributo sottoscritto dal beneficiario, secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 50% con il decreto dirigenziale di approvazione dei progetti, dopo il ricevimento dell'Atto di Accettazione; • 50% con Nota di Liquidazione, entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale delle opere.
CONTROLLO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI	L'Unità organizzativa Parchi, aree protette e consorzi di bonifica, potrà effettuare controlli tecnici, amministrativi e contabili, a campione, sia durante la realizzazione delle opere sia nel periodo successivo, per verificare la corretta gestione delle risorse regionali. Le modalità di controllo saranno definite nel decreto dirigenziale di approvazione del bando.